

# COMUNICATO STAMPA

## Simon Brazzola *Sea-city*

Casa Pessina, Ligornetto

23 settembre – 28 ottobre 2018

### Vernissage: domenica 23 settembre ore 11

Domenica 23 settembre si apre a Casa Pessina una nuova mostra fotografica. Protagonista del nuovo progetto espositivo sarà **Simon Brazzola**, fotografo nato a Lugano nel 1977 e attualmente attivo nel Mendrisiotto, a Castel San Pietro, dove vive e lavora.

Il suo progetto **Sea-city** è l'ottavo capitolo di una rassegna che il Museo d'arte Mendrisio e i suoi collaboratori hanno inaugurato nel 2015 proprio per la sede di Ligornetto, che ormai si sta sempre più affermando quale apprezzato spazio dedicato alla giovane fotografia ticinese.

Il lavoro di Simon Brazzola si muove attorno a una visione ambivalente: il paesaggio come punto di partenza di una visione rarefatta e lontana, che si presta a interpretazioni diverse sulla base di un effetto di alterazione ottica percepibile unicamente nel confronto tra le due dimensioni di stampa scelte, alla cui base ruota l'interno concetto espositivo. Il grande e il piccolo formato, infatti, rivelano una duplicità della percezione sensoriale che queste immagini provocano in chi le guarda. Nelle opere più piccole il paesaggio appare come una suggestiva marina, l'orizzonte basso sovrastato da un'enorme massa di nubi. I colori sono sfumati, i contorni si ammorbidiscono in una resa che è particolarmente pittorica (nell'accezione romantico-paesaggistica del termine). Nella grande dimensione, invece, grazie al rivelarsi di dettagli preziosi totalmente nascosti all'occhio nel formato minore, ci si accorge immediatamente dell'illusione percepita in precedenza: non si tratta di onde dai riflessi di schiuma ma di case, palazzi, città. Non *Sea* ma *City*, parafrasando il titolo della mostra, che permette un interessante gioco di parole: la parola inglese "Sea" (mare) si pronuncia come "See" (vedere).



Il progetto gravita proprio attorno ai diversi modi di “vedere” la città, sia da parte dell’artista sia da parte dell’osservatore. Un ulteriore passo in direzione di una fotografia aperta anche al campo concettuale, che Casa Pessina accoglie con grande interesse così da proporre al proprio pubblico un nuovo capitolo su cui indagare e interrogarsi.

Come scrive Gian Franco Ragno nel saggio critico in catalogo, «Quella di Simon Brazzola è una fotografia inedita che ha superato, oltre l’indagine topografica, anche una certa autoreferenzialità nelle tendenze contemporanee. Idealmente, essa prova a misurare distanze e rapporti essenziali come quello dell’uomo e della natura – non in senso astratto, ma nel momento preciso, nell’epoca in cui ci è dato di vivere, operare e sperare di mantenere viva tale relazione».

Simon Brazzola (Lugano, 1977), vive e lavora a Castel San Pietro. Ha studiato Geografia all’Università di Losanna. I suoi interessi artistici lo hanno, in seguito portato a proseguire gli studi diplomandosi in fotografia all’Istituto Europeo del Design di Milano nel 2001. La sua ricerca parte sempre da un’indagine sul territorio, tra foto documentaria e straight photography. Come fotografo ha partecipato a varie rassegne, tra cui *Territoires* (Cons Arc, Chiasso, 2007); *Imagolo* (Losone, 2009); *Sette notti* (Cons Arc, Chiasso, 2012).

*Mostra e catalogo a cura di*

Simon Brazzola, Barbara Paltenghi Malacrida

*Coordinamento Casa Pessina*

Francesca Luisoni

*Saggio critico in catalogo di*

Gian Franco Ragno

Tutte le opere in mostra sono in vendita

Orari

sabato e domenica

14.00-18.00

entrata gratuita

